

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 267 del 28/02/2022

Seduta Num. 11

Questo lunedì 28 **del mese di** Febbraio
dell' anno 2022 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/29 del 10/01/2022

Struttura proponente: SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

Oggetto: DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 2056/2021 RIMODULAZIONE DELLA SPESA PER L'ANNO 2022 DEL FINANZIAMENTO DI "CENTRI LIBERIAMOCI DALLA VIOLENZA" (CENTRI LDV) REGIONALI. CUP E49J22001080003.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Fabia Franchi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", convertito con modificazioni con legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- la Legge n. 77/2013 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica fatta a Istanbul l'11 maggio 2011";
- il "Piano d'Azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" adottato con DPCM del 7 luglio 2015";
- Il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, in attuazione dell'art. 5 del sopracitato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, così come modificato dalla Legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- la Legge 19 luglio 2019 n. 69 "Modifiche al Codice penale, al codice di procedura penale e alle altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere";
- la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 69 del 4 maggio 2017, recante "Piano regionale contro la violenza di genere ai sensi dell'art.17 della legge regionale 27 giugno 2014, n. 6. (Proposta della Giunta regionale in data 29 febbraio 2016, n. 291)";
- la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 120 del 12 luglio 2017, recante "Piano sociale e sanitario 2017-2019 (Proposta della Giunta regionale in data 15 maggio 2017, n. 643)";
- la propria deliberazione n. 1423 del 2 ottobre 2017 "Attuazione del Piano Sociale e Sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di Zona distrettuali per la salute e il benessere sociale" - Scheda 25 - "Contrasto alla violenza di genere";
- la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 54 del 13 ottobre 2021, recante "Approvazione del piano regionale contro la violenza di genere ai sensi dell'art.17 della legge regionale 27 giugno 2014, n. 6. (Proposta della Giunta regionale n. 1011 del 28 giugno 2021)";
- la L.R. 27 giugno 2014, n. 6 "Legge-quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", che dedica il Titolo V "Indirizzi di prevenzione alla violenza di genere" alla prevenzione della violenza maschile contro le donne e attua i principi della Convenzione di Istanbul nell'ordinamento e nel contesto del territorio regionale;
- la propria deliberazione n. 1677 del 18 novembre 2013 "Adozione linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime

di violenza di genere e linee di indirizzo regionali per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso e allegati", ed in particolare il punto 5.4 dell'allegato 1 "Raccolta dati e strumenti di monitoraggio e valutazione";

Considerato altresì che la Convenzione del Consiglio d'Europa per prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, e ratificata dall'Italia con L. n. 77 del 27 giugno 2013, all'art. 16 del capitolo VI dedicato alle iniziative di prevenzione della violenza contro le donne, impegna gli Stati, parti contraenti, a promuovere programmi rivolti segnatamente ai perpetratori di violenza affinché essi pongano fine ai comportamenti violenti e allo scopo di prevenirne di futuri;

Considerato altresì che programmi ed interventi di contrasto alla violenza di genere e domestica per quanto concerne la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare, trovano attuazione a cura del Servizio Assistenza Territoriale e del Servizio Politiche Sociali e Socio Educative che, nel proprio ambito specifico di competenza (in prevalenza sanitario il primo ed in prevalenza sociale il secondo), attivano progetti ed iniziative di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e domestica, e promuovono azioni di recupero dei soggetti responsabili di violenza familiare e di educazione e prevenzione in generale dei comportamenti violenti in famiglia;

Dato atto che col D.P.C.M. 13 novembre 2020, all'art. 3, comma 1, lett. g), concernente i "Programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell'emanazione di apposite linee guida nazionali" e relativa scheda programmatica all'art.4 comma 1, lettere a), b), c), e), sono stati resi disponibili Euro 60.000,00 per finanziare nell'anno 2022 progetti finalizzati al contrasto della violenza familiare;

Richiamata la propria deliberazione n. 2056 del 6 dicembre 2021 "Assegnazione e concessione di finanziamento ai "Centri liberiamoci dalla violenza" (Centri LDV) delle Aziende USL di parma, Modena, Bologna e della Romagna per l'attività 2022", con la quale si è provveduto ad assegnare le risorse di cui al D.P.C.M. su citato ad alcune Aziende regionali per sostenere le attività prioritarie dei rispettivi Centri "Liberiamoci dalla Violenza" (Centri LDV) sulla base della stima dell'attività da realizzare nell'anno 2022;

Richiamati in particolare:

- l'art. 11, comma 2 bis) della legge n. 3/2003, così come modificato dell'art. 41, comma 1 del decreto-legge n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 120/2020;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;

- la determinazione ANAC del 31 maggio 2017 n. 556 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- la deliberazione CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, pubblicata in Gazzetta Ufficiale, serie generale, 8 aprile 2021, n.84;

Considerato che:

- per mero errore materiale, nella propria deliberazione n. 2056/2021 sopra richiamata non è stato riportato il Codice C.U.P. relativo all'attività finanziata, e che, pertanto, ai sensi della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e della Deliberazione CIPE sopra richiamata, risulta carente di un elemento essenziale;

- con il presente atto si intende confermare, in ogni caso, i presupposti di fatto e logico-motivazionali della propria deliberazione n. 2056 del 6 dicembre 2021, nonché ogni eventuale conseguente effetto e, parimenti, confermare il finanziamento disposto con la medesima delibera, seppur rimodulato nelle assegnazioni, resesi necessarie per sopraggiunte ragioni di carenza di personale, di cui si dirà più oltre;

Atteso che:

- la deliberazione CIPE n. 63/2020 dà atto che, in applicazione del principio della conservazione degli atti e dei valori giuridici, di cui all'art. 21-novies, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., ed a tutela dell'interesse pubblico e di quello dei singoli soggetti coinvolti, è possibile interpretare la norma di cui al comma 2-bis, dell'art.11, della legge n. 3 del 2003, consentendo all'amministrazione di provvedere, di propria iniziativa e senza contraddittorio con gli interessati, ma tenendo conto degli interessi degli stessi, a rimuovere unilateralmente gli ostacoli che si frappongono tra un provvedimento amministrativo ed il risultato cui essa mira (art. 1, comma 2, lett. b), Delibera CIPE n. 63/2020);

- ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", la competente struttura ministeriale ha assegnato al progetto di cui si tratta il Codice Unico di progetto (C.U.P.) E49J22001080003;

Dato atto inoltre che:

- la su citata propria deliberazione n. 2056/2021 ha provveduto contestualmente ad impegnare le risorse statali per Euro 60.000,00 sul capitolo 57127 "TRASFERIMENTO AGLI ENTI LOCALI, IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DELLE RISORSE DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO PER IL

POTENZIAMENTO DELLE FORME DI ASSISTENZA E DI SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E AI LORO FIGLI (ART. 19, COMMA 3 DEL D.L. 4 LUGLIO 2006, N. 223 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 4 AGOSTO 2006, N. 248; ART. 5 E ART.5 BIS, COMMA 2, D.L. 14 AGOSTO 2013, N. 93 CONVERTITO IN LEGGE IL 15 OTTOBRE 2013, N.119) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 all'impegno n.11456, dando atto che l'asserita esigibilità della spesa nell'anno 2022 ne comportava l'imputazione sul medesimo anno;

- che con determinazione n. 24850 del 31 dicembre 2021, recante "VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, AI SENSI DELL'ARTI. 51, COMMA 4, D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. PER L'ATTIVAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - REIMPUTAZIONE CONTESTUALE DEGLI IMPEGNI DI SPESA. SECONDO PROVVEDIMENTO 2021." si è effettivamente proceduto alla reimputazione delle somme di cui all'impegno 11456/2021 all'anno 2022 (impegno n. 2652/2022);

Atteso che:

- si rende necessario procedere alla rimodulazione degli importi assegnati con propria deliberazione n. 2056/2021, per garantire copertura finanziaria in primis alle attività prioritarie dei Centri LDV, che alcune Aziende hanno rivalutato per le mutate condizioni operative rilevate in prossimità della conclusione dell'esercizio 2021, prevalentemente connesse alla disponibilità di personale formato per coprire le esigenze dei Centri coinvolti;

- si rende necessario riservare quota parte del finanziamento in oggetto anche all'Azienda USL di Reggio Emilia, non contemplata nel precedente proprio provvedimento per le ragioni su citate;

Richiamate:

- la nota dell'Azienda USL di Parma, acquisita agli atti d'ufficio con Prot.31/01/2022.0086123.E;
- la nota dell'Azienda USL di Modena, acquisita agli atti d'ufficio con Prot.01/02/2022.0089995.E;
- la nota dell'Azienda USL di Bologna, acquisita agli atti d'ufficio con Prot.04/02/2022.0102979.E;
- la nota dell'Azienda USL della Romagna, acquisita agli atti d'ufficio con Prot. 11/02/2022.0129265.E;
- la nota dell'Azienda USL di Reggio Emilia acquisita agli atti d'ufficio con Prot.01/02/2022.0089808.E;

Ritenuto pertanto di dover riassegnare in capo alla Aziende sotto nominate l'ammontare delle risorse disponibili riferite all'anno 2022, per complessivi Euro 60.000,00, come segue:

CENTRO LDV AZIENDA USL	FINANZIAMENTO ANNO 2022
PARMA	Euro 9.000,00
MODENA	Euro 6.500,00
BOLOGNA	Euro 13.500,00
ROMAGNA	Euro 23.000,00
REGGIO EMILIA	Euro 8.000,00
TOTALE	Euro 60.000,00

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, Comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 22;
- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001 n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- L.R. 28 Dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";
- L.R. 28 Dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)";
- la L.R. 28 Dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circola-

ri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della stessa delibera n. 468/2017;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- n. 191 del 16 febbraio 2022, recante "Incarico ad interim di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";
- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";
- n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 20202 del 13 novembre 2020 ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare";
- la determina n. 10257 del 31/05/2021 recante "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie";
- n. 2335 del 09 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013. Anno 2022";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori alle Politiche per la Salute e alla Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale e Pari opportunità;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di confermare, per le motivazioni espresse in premessa, il finanziamento assegnato con propria precedente deliberazione n. 2056 del 6 dicembre 2021 "Assegnazione e concessione di finanziamento ai "Centri Liberiamoci Dalla Violenza" (Centri LDV) delle aziende USL di Parma, Modena, Bologna, e della

Romagna per l'attività 2022" per l'anno 2022, in favore dei Centri "Liberiamoci dalla Violenza" (Centri LDV) delle Aziende USL sotto nominate, ammontante ad Euro 60.000,00, attualmente registrato a seguito di reimputazione con DD n. 24850/2021 al n. 2652 di impegno sul capitolo 57127 "TRASFERIMENTO AGLI ENTI LOCALI, IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DELLE RISORSE DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO PER IL POTENZIAMENTO DELLE FORME DI ASSISTENZA E DI SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E AI LORO FIGLI (ART. 19, COMMA 3 DEL D.L. 4 LUGLIO 2006, N. 223 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 4 AGOSTO 2006, N. 248; ART. 5 E ART.5 BIS, COMMA 2, D.L. 14 AGOSTO 2013, N. 93 CONVERTITO IN LEGGE IL 15 OTTOBRE 2013, N.119) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2022/2024, anno di previsione 2022 approvato con propria deliberazione n. 2276/2021, rimodulando tale finanziamento per la realizzazione delle attività prioritarie di contrasto alla violenza di genere e di promozione e diffusione della conoscenza dei Centri cittadini, come segue:

CENTRO LDV AZIENDA USL	FINANZIAMENTO ANNO 2022
PARMA	Euro 9.000,00
MODENA	Euro 6.500,00
BOLOGNA	Euro 13.500,00
ROMAGNA	Euro 23.000,00
REGGIO EMILIA	Euro 8.000,00
TOTALE	Euro 60.000,00

2. che la competente Autorità ministeriale ha assegnato al progetto di cui si tratta il seguente codice CUP E49J22001080003;
3. che il Dirigente regionale competente provvederà, con proprio atto formale, alla liquidazione delle somme spettanti alle Aziende USL menzionate in tabella al punto 1. del presente dispositivo, nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., a conclusione delle attività previste ed esigibili nell'anno 2022, a saldo del finanziamento concesso, previa presentazione di relazione illustrativa finale sulle attività svolte e di rendicontazione complessiva delle spese effettivamente sostenute nell'annualità di riferimento;
4. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Fabia Franchi, Responsabile del SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/29

IN FEDE

Fabia Franchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Luca Baldino, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/29

IN FEDE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 267 del 28/02/2022

Seduta Num. 11

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi